



Naufrago trascorre 15 mesi in mare, denunciato da famiglia di un uomo: e' accusato di averlo mangiato. Danni per 1Mln Dollari -VIDEO -

New York, 19 dicembre 2015 - Un pescatore sopravvissuto per 15 mesi in mare e' stato citato in giudizio per 1 milione di dollari Usa dalla famiglia di un suo collega che lo accusano di averlo mangiato per poter sopravvivere in mezzo al pacifico senza acqua e cibo.

Salvador Alvarenga, 36 anni, è l'unico uomo conosciuto per essere sopravvissuto per più di un anno in mare. Partì dalla costa messicana nel mese di novembre 2012 per una battuta di pesca di due giorni, avendo pagato il 22enne Ezequiel Cordoba con circa 50 dollari per accompagnarlo. Una improvvisa tempesta distrusse i sistemi di comunicazione della barca, un otto metri cabinato, lasciando cadere in mare anche la piccola scorta di alimenti.

"Cordoba, era un pescatore novizio e in preda al panico", ha detto Alvarenga. Ha sofferto di allucinazioni e tentò di buttarsi a mare, dove gli squali giravano intorno alla imbarcazione. La coppia è sopravvissuto per parecchi mesi con la cattura di pesci e uccelli, e bere il sangue di tartaruga e acqua piovana. Ma un uccello, mangiato dal giovanissimo pescatore, ridusse Cordoba a malato in condizioni gravi: gli fu trovato un giallo serpente marino velenoso nel suo stomaco.

Cordoba alla fine morì, Alvarenga gli promise che non avrebbe mangiato il suo cadavere, e di trovare sua madre e per dirle quello che era successo.

Secondo il racconto di Alvarenga, ha mantenuto il cadavere per sei giorni sulla barca, chiacchierando fino con lui per tutto il tempo, e quando si rese conto che stava impazzendo getto' il cadavere in mare. "Ho pensato della mia morte, che sarebbe stata molto, molto lenta," ha detto. Ma contro ogni previsione, è sopravvissuto. Alvarenga fu trovato stordito ed emaciato nelle Isole Marshall, nel bel mezzo del Pacifico, nel gennaio 2014.

La sua storia è stato creduta solo dopo che gli esperti hanno confermato che la sua esperienza di pescatore e la forza fisica sono le uniche cose che hanno reso possibile la sua sopravvivenza.



Majuro Hospital in Messico, il 3 febbraio del 2014.

Nel mese di marzo 2014, in mezzo a tanto clamore mediatico, Alvarenga ha visitato la madre di Cordoba, Rosalia Rios, e consegnato il messaggio di suo figlio.

Nel mese di gennaio, Perlera, il suo avvocato precedente, lo ha citato per di US \$ 1 milioni dopo che Alvarenga aveva firmato un contratto editoriale. Il libro, 438 giorni, è stato pubblicato nel mese di ottobre.

Ora la famiglia di Cordoba hanno presentato una richiesta da 1 milione di dollari Usa con un'azione legale.

“Credo che questa richiesta è parte della pressione da questa famiglia di dividere i proventi delle royalties”, ha detto Ricardo Cucalon, nuovo avvocato di Alvarenga che ha sempre detto e negato di non aver mangiato il giovane Cordoba.

L'avvocato Cucalon ha detto che il suo cliente è tornato nella sua città natale di San Francisco Menendez, El Salvador, dove vive in una casa in affitto con i suoi genitori e la figlia.

Il libro, ha detto, non ha avuto fortuna negli Stati Uniti, con solo 1.500 copie vendute. Ma questo non ha fermato la famiglia di Cordoba di richiedere una quota dei profitti. Nel mese di aprile, hanno chiesto che Alvarenga divida almeno il 50 per cento dei ricavi. foto de [IL SOPRAVVISSUTO](#)

